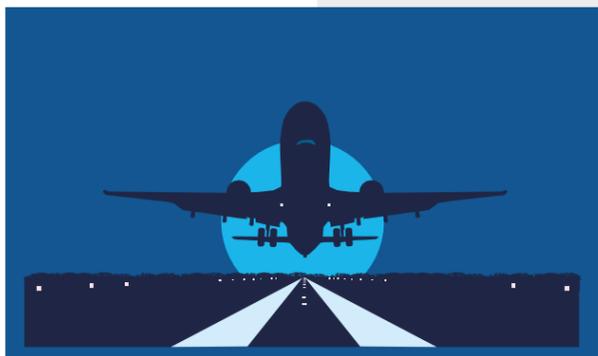




Il dilemma dell'autunno: 'atterraggio morbido' vs 'atterraggio duro' dell'economia



Il rischio di rallentamento della crescita si sta concretizzando in Europa e negli USA alla luce dell'aumento del costo della vita (che mette sotto pressione i consumi), degli elevati costi dell'energia e delle tensioni geopolitiche. Lo scenario stagflattivo – bassa crescita e alta inflazione¹ – è ora quello più probabile in Europa. Nel frattempo negli USA vediamo un rallentamento dell'economia, ma senza recessione – il cosiddetto «atterraggio morbido». In questo contesto, gli investitori dovrebbero mantenere un atteggiamento nel complesso cauto verso gli attivi rischiosi².

Temi da monitorare



Il rialzo dei rendimenti rende le obbligazioni³ più interessanti

Le banche centrali⁴, come la Fed, hanno ulteriormente ribadito la loro intenzione di aumentare i tassi di interesse per contrastare l'inflazione, portando i rendimenti dei titoli governativi americani a salire nell'ultimo mese. Questo, unito ai rischi di recessione, rende i titoli governativi più interessanti. Gli investitori dovrebbero essere positivi ma rimanere attivi, dato che i movimenti dei rendimenti sono ancora volatili⁵.



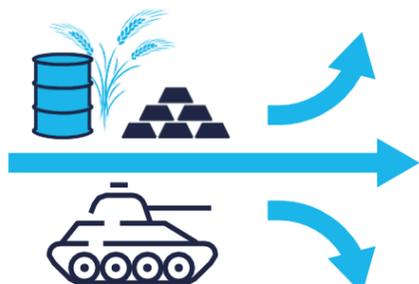
Agili e neutrali sul credito

Sebbene per ora i fondamentali societari rimangano solidi, pensiamo che gli investitori debbano preferire i segmenti di alta qualità, evitare le attività con un debito eccessivo e prestare attenzione alla liquidità⁶, visti i rischi sul fronte degli utili societari. Ciò significa avere un atteggiamento agile e selettivo, privilegiando i titoli USA rispetto a quelli europei.



Difensivi sulle azioni europee

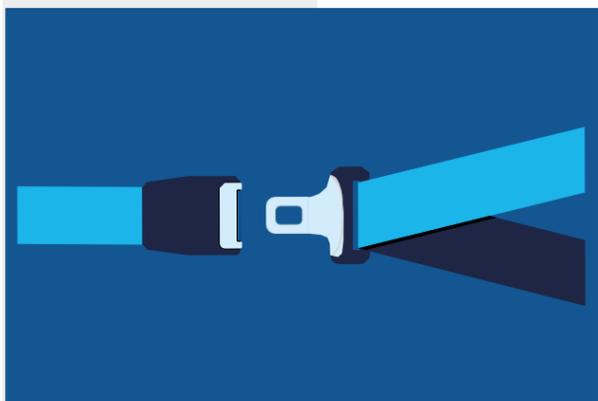
Il valore delle azioni sui mercati non sta prezzando completamente una recessione e le aspettative sugli utili societari sembrano troppo ottimistiche. Di conseguenza, gli investitori dovrebbero rimanere selettivi e concentrarsi su società che possono sostenere la crescita degli utili e ricompensare gli investitori. A livello geografico, preferiamo gli USA e, in misura minore, la Cina, ma qui vediamo alcuni rischi per le politiche anti-Covid e per il settore immobiliare. L'Europa è l'area più a rischio, e qui siamo diventati più prudenti.



Le divergenze abbondano tra i mercati emergenti

Vediamo rischi sistemici⁷ limitati nei mercati emergenti, ma i diversi contesti economici e inflazionistici delle varie regioni richiedono un solido approccio bottom-up⁸. Sul fronte azionario, alcuni paesi in America Latina presentano delle opportunità, date le esportazioni di materie prime, siamo invece cauti sui paesi dell'Europa orientale che sono più esposti agli impatti economici della guerra. Vediamo delle opportunità anche tra le obbligazioni dei mercati emergenti, a condizione che gli investitori rimangano selettivi.

Allacciate le cinture e rimanete vigili sull'evoluzione dello scenario economico



Sebbene riteniamo che gli investitori debbano rimanere leggermente difensivi, non pensiamo che sia il momento di ridurre il rischio in modo strutturale nei portafogli. Ci sono opportunità nei titoli governativi e, rimanendo selettivi, nel credito di qualità e nelle obbligazioni dei mercati emergenti, che stanno mostrando segni di crescenti divergenze. Le azioni sono un'area in cui rimanere cauti, in particolare per quanto riguarda l'Europa. Infatti, un ulteriore deterioramento del contesto economico potrebbe innescare un'altra correzione e ciò sottolinea la necessità di rimanere vigili e selettivi.



Scopri di più su:

<http://amundi.it>



GLOSSARIO

- Inflazione:** aumento del livello generale dei prezzi di beni e servizi, con conseguente diminuzione del potere d'acquisto.
- Rischio:** il concetto di rischio in finanza è molto simile a quello di incertezza. Infatti, il rischio su un titolo finanziario può avere diverse origini. In particolare, si distingue tra rischi economici (politici, naturali, di inflazione...) che minacciano i flussi legati ai titoli e riguardano l'economia reale, e rischi finanziari (di liquidità, di valuta, di tasso di interesse...) che non sono direttamente legati a questi flussi e sono specifici della sfera finanziaria. Qualunque sia il tipo di rischio, il risultato è una fluttuazione del valore di un titolo finanziario.
- Obbligazioni:** strumenti di debito emessi da governi, società e altre istituzioni al fine di finanziare i loro progetti o attività.
- Banche centrali:** istituzioni finanziarie preposte al controllo della creazione e della distribuzione di moneta e di credito in una nazione o un gruppo di nazioni.
- Volatilità:** misura utilizzata per valutare il rischio di un portafoglio, in quanto aiuta a descrivere la probabile gamma di rendimenti che possono essere ottenuti da un fondo. In termini statistici, è la deviazione standard annuale della distribuzione dei rendimenti. Una maggiore volatilità dei rendimenti mensili di un fondo significa che esiste una gamma più ampia di rendimenti probabili in futuro, o una maggiore incertezza riguardo al rendimento del fondo, che la maggior parte degli investitori equipara a un maggiore rischio.
- Liquidità:** facilità con cui un investimento può essere convertito in denaro senza influenzare il suo prezzo di mercato.
- Rischio sistemico:** può essere definito come un improvviso deterioramento della stabilità finanziaria, causato da un conflitto nel funzionamento dei servizi finanziari, che si trasmette all'economia reale attraverso una serie di reazioni a catena.
- Bottom-up (stock-picking):** approccio di selezione dei titoli che si concentra sull'analisi di uno specifico titolo e delle sue caratteristiche piuttosto che del relativo settore o del Paese in cui la società opera.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

La diversificazione non garantisce un profitto, né garantisce contro una perdita. Se non diversamente specificato, tutte le informazioni contenute in questo documento sono di Amundi Asset Management al 12 settembre 2022. Le opinioni espresse in merito alle tendenze economiche e di mercato sono quelle dell'autore e non necessariamente di Amundi Asset Management e sono soggette a modifiche in qualsiasi momento sulla base delle condizioni di mercato e di altro tipo, e non ci può essere alcuna garanzia che i paesi, i mercati o i settori avranno i risultati attesi. Non vi è alcuna garanzia che le previsioni di mercato indicate saranno realizzate o che tali tendenze continueranno. Gli investimenti comportano determinati rischi, compresi i rischi politici e valutari. Il rendimento dell'investimento può subire oscillazioni e può comportare la perdita di tutto il capitale investito. Questo materiale non costituisce un'offerta di acquisto o una sollecitazione a vendere qualsiasi quota o qualsiasi fondo di investimento o qualsiasi servizio. Queste opinioni non devono essere considerate consigli di investimento, raccomandazioni su titoli, o indicazioni sulla negoziazione di qualsiasi prodotto di Amundi Asset Management.

Amundi Asset Management - Amundi AM, société par actions française (Société simplifiée) au capital de 1 086 262 605. Société de gestion de portafoglio approvata dall'Autorità francese dei mercati finanziari (Autorité des marchés Financiers - AMF) n° GP 04000036 Sede: 90, boulevard Pasteur, 75015 Paris - France

Data di primo utilizzo: 12 settembre 2022